

Diego Comba, Pierluigi Samarotto

Il contratto internazionale di agenzia

Guida per l'operatore italiano. La normativa italiana e comunitaria

Il Sole 24 ORE, Milano 1999 pp. XII - 252, L. 49.000

Il libro offre una panoramica sull'attuazione della direttiva C e e 86/653



nei Paesi membri dell'Unione europea e sulla relativa applicazione delle nuove leggi di recepimento, illustrando l'effetto dei nuovi provvedimenti legislativi introdotti in Italia in materia di rapporti nazionali e internazionali di agenzia, riferendosi particolarmente al decreto legislativo n. 65 del 15/02/99 sull'obbligo di iscrizione al ruolo e le indennità di fine rapporto. La guida tratta gli argomenti in modo pratico e preciso, fornendo agli agenti indicazioni e soluzioni concrete ai problemi di gestione dei rapporti di agenzia.

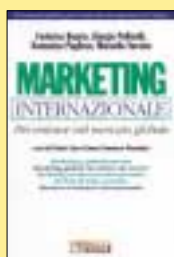
AA.VV.

Marketing Internazionale

Per entrare nel mercato globale

Il Sole 24 ORE, Milano 1999 pp. XVI - 436, L. 79.000

Il libro, realizzato a cura del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, è rivolto a tre categorie di aziende: fornitrici di servizi, produttrici di beni di largo consumo e di beni destinati alle imprese. L'impostazione estremamente operativa rende questo manuale un prezioso aiuto per orientare le decisioni delle imprese ed entrare con successo nei nuovi mercati internazionali, fornendo informazioni adeguate in modo preciso ed esaustivo.



Formazione - Consulenza

Designing Craft Europe: incontro tra maestri del design e artigiani

Dopo il concorso europeo di design, sta per aprire i battenti la mostra di oggetti e complementi di arredo "Designing Craft Europe" che si terrà a Torino dal 27/11 al 19/12 al Valentino, nella sede della Società promotrice delle Belle Arti. Saranno presenti più di 100 prototipi tratti dai progetti partecipanti al concorso, oltre ad una decina di prototipi realizzati, su progetto di maestri del design italiani, da Scuole di formazione o d'Arte piemontesi (C.F.P. Centro di Formazione di Valenza Po, Istituto d'arte di Saluzzo, Scuola d'Arte F. Faccio di Castellamonte e le Scuole Tecniche San Carlo Torino).

E proprio con questi designer professionisti è previsto un ciclo

di "lezioni", realizzato con la collaborazione del Politecnico di Torino, Facoltà di Architettura - Corso di disegno industriale - ed il patrocinio della Siat - Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino - per creare un'occasione di dibattito tra giovani progettisti, docenti ed artigiani. Nell'intenzione degli organizzatori questi incontri, aperti al pubblico durante il periodo della mostra, contribuiranno a favorire la relazione tra questi mondi spesso separati, creando un precedente forse unico nel settore.

L'iniziativa, promossa da Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte, ha già archiviato con successo la prima fase, quella del concorso europeo di design.

Nel complesso si può affermare che "Designing Craft Europe"

è un importante esperimento nella Regione Piemonte in favore dell'artigianato locale di produzione e del design giovanile europeo che ha già registrato ricadute economiche.

È infine da segnalare che già in questi mesi di preparazione e dell'esposizione sono pervenute all'Unioncamere Piemonte alcune

richieste di importanti realtà museali europee ed extraeuropee interessate ad ospitarla, offrendo dunque agli organizzatori concrete possibilità di itineranza della mostra nell'anno 2000.

Per ulteriori informazioni: www.designingcraft-europe.org



Progetto Bosnia: formazione manageriale e promozione

Un'iniziativa per favorire gli scambi commerciali e la cooperazione tecnica e finanziaria tra imprese italiane e bosniache

Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, in collaborazione con la Regione Piemonte e con il co-finanziamento del Ministero Affari Esteri nell'ambito della Legge 212/92, ha dato avvio la scorsa estate ad un progetto di cooperazione con la Bosnia-Erzegovina.

Il progetto vuole essere una risposta concreta ed efficace alle specificità ed esigenze della realtà economica bosniaca. A tal fine gli interventi previsti coniugano attività di formazione ed assistenza tecnica a favore di funzionari e manager bosniaci con azioni di promozione commerciale e cooperazione tra aziende bosniache ed italiane.

Il già di per sé difficile processo di transizione verso un'economia di libero mercato, risulta aggravato dai danni subiti dal recente conflitto che ha paralizzato il sistema economico.

Esaurita la fase di emergenza a livello umanitario e sanitario, la domanda di intervento più avvertita nel paese è sicuramente quella relativa allo sviluppo di un humus imprenditoriale che possa creare nuove opportunità di lavoro, di crescita del reddito nazionale e garantisca un'equa distribuzione delle risorse, essendo

quest'ultima un'importante premessa per una politica di integrazione sociale tra le diverse etnie.

In particolare il rilancio economico ed occupazionale del paese dipende da alcune variabili economiche: la ripresa delle attività a regime nei grandi stabilimenti e nelle imprese di medie dimensioni; lo sviluppo di un variegato tessuto di PMI; la valorizzazione delle risorse e potenzialità dell'economia locale.

Il progetto intende contribuire a rafforzare e sviluppare le attività ed i servizi forniti dagli enti Bosniaci preposti alla promozione degli scambi con l'estero (camere di commercio, associazioni di categoria, agenzie di sviluppo) e in secondo luogo contribuire allo sviluppo delle attività di produzione ed esportazione per le PMI bosniache.

Il progetto prevede le seguenti fasi di realizzazione:

1) Programma di Formazione per Funzionari Bosniaci di Camere di Commercio, Associazioni di Categoria ed Enti Locali (Torino, 18-29 ottobre 1999)

2) Programma di Formazione e Promozione per Imprenditori e Manager di aziende Bosniache (Torino, 22/11 - 3/12 1999)

3) Missioni di esperti italiani presso aziende bosniache per assistenza tecnica in loco ad personam (gennaio-maggio 2000).

Gli obiettivi prefissati sono di migliorare le capacità manageriali dei funzionari bosniaci in materia di commercio internazionale; promuovere lo scambio di esperienze, informazioni e know-how attraverso l'organizzazione di incontri tra figure omologhe italiane e bosniache; innescare un effetto moltiplicatore attraverso la formazione di funzionari bosniaci che potranno collocarsi in patria quali futuri formatori di operatori.

Inoltre si intende favorire il trasferimento di know-how e di modelli di management attraverso azioni di sostegno a funzionari bosniaci preposti ad attività promozionali e attraverso azioni di sostegno alle imprese partecipanti all'iniziativa (assistenza tecnica e consulenza per la pianificazione strategie aziendali, risoluzione di problematiche legate agli scambi economici con l'Italia/UE...).

Il Centro Estero fornisce servizi di ricerca di potenziali partner e di consulenza alle aziende piemontesi interessate al mercato bosniaco.